

INTERVENTO CURRICULARE	
PROPOSTA	Peer Education: prevenzione dei comportamenti a rischio (tabacco -Sfumiamo i dubbi-, alcol, sostanze psicoattive, HIV/Infezioni Sessualmente Trasmissibili, Social Network, violenza di genere, clima di classe, benessere ...) negli adolescenti in ambito scolastico
AREE DI INTERVENTO	- La prevenzione del tabagismo e la promozione di una cultura libera dal fumo - La prevenzione e il contrasto dell'uso di sostanze (alcol, sostanze dopanti, sostanze psicotrope) e abuso di farmaci - La cultura della sicurezza correlata alla promozione della salute negli ambienti di vita
BREVE DESCRIZIONE	Il programma si pone in continuità con le attività realizzate in Veneto dal 2002 per la formazione di peer educator nell'ambito dell'educazione alla salute negli Istituti Scolastici di secondo grado. Negli anni, sono stati formati oltre 8.000 peer educator, con il coinvolgimento di oltre 650 insegnanti e oltre 350 operatori delle ULSS che a tutt'oggi svolgono progetti di peer education. La peer education si propone di stimolare e rinforzare i cambiamenti di atteggiamento e comportamento degli studenti sulle problematiche sopra elencate, attraverso una comunicazione efficace attuata dai loro stessi compagni. Il progetto si struttura in: - Corsi di formazione per peer educator: rivolti a studenti di classi 3° o 4° con possibilità di estenderli ai peer educator di 5° se sono già stati formati precedentemente. - Nei corsi i peer, oltre a informazioni sulle tematiche, analizzano messaggi pubblicitari intorno agli stili di vita, l'influenza del gruppo, e sono formati all'utilizzo di specifici strumenti animativi e partecipativi (brain storming, fotolinguaggio, uso della beuta, esercitazioni, role playing, attività sul gruppo e la relazione, strumenti multimediali quali mentimeter e padlet...). - Un intervento di 2 ore per argomento, indirizzato alle classi 1° o 2° o 3° svolto dai peer educator senza docenti in classe. In alcuni casi, su accordo con la scuola, può seguire un approfondimento di tipo tecnico-specialistico da parte di operatori ULSS.
DESTINATARI	Scuola secondaria di secondo grado
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	I Corsi per peer educator, organizzati per gli Istituti che richiedono espressamente l'intervento, si svolgono in orario scolastico e/o extrascolastico in accordo con la scuola, con una media oraria che può variare dalle 14 alle 24 ore, distribuite settimanalmente o su giornate intere. E' auspicabile organizzare i corsi in parte in orario scolastico, per garantire la frequenza e ridurre i tempi di formazione che in caso contrario potrebbero protrarsi a lungo. I corsi coinvolgono di norma un numero di circa 20 studenti. Il reclutamento dei peer educator avviene su base volontaria; la loro "abilitazione" è sancita dalla formazione, che nel progetto si pone l'obiettivo di formare studenti "animatori", dotati di specifiche capacità d'intervento e discussione sulla tematica prescelta. I peer educator entrano nelle classi per svolgere il loro intervento in coppia e in certi casi in tripla. Le ore impiegate nella formazione e nell'intervento in classe possono essere riconosciute dalla scuola, se lo ritiene utile, come attività di PCTO o come credito formativo
PER SAPERNE DI PIU'	In letteratura gli interventi sostenuti da buone indicazioni di efficacia sono quegli interventi che mirano a migliorare le capacità comunicative, quelle necessarie a gestire i conflitti e le situazioni di stress, a correggere errate convinzioni, ecc. ossia interventi basati sulle life skill e peer education. Alcuni studi sperimentali suggeriscono che i cambiamenti del contesto sociale della scuola, finalizzati a favorire la partecipazione degli studenti, migliorare le relazioni e promuovere un clima scolastico positivo, è associata a un minor consumo di sostanze psicoattive (Bonell et al., 2007; Flay et al., 2004; Bond, 2004; Shaps, 2003). L'intervento di educazione tra pari si fonda sull'importanza che il gruppo riveste nel periodo dell'adolescenza e su un processo che viene messo in atto spontaneamente tramite il quale i giovani apprendono cose diverse l'uno dall'altro come parte della vita quotidiana (Shiner, 1999). Secondo Pellai e colleghi, il peer educator – essendo in possesso dello stesso patrimonio linguistico, valoriale, rituale – è percepito come fonte più credibile (Pellai, 2002). https://www.facebook.com/peerverneto SFUMIAMO I DUBBI Nella Regione del Veneto è attivo dal 2004 Sfumiamo i dubbi, programma basato sul modello dell'educazione tra pari, specificatamente nato per interventi di prevenzione del tabagismo. Obiettivo generale è quello di promuovere una scuola libera dal fumo rafforzando la capacità dei giovani di agire nella propria comunità scolastica. https://www.regione.veneto.it/web/sanita/programmi-didattici VOCI DI SALUTE. QUINDICI ANNI DI PEER EDUCATION IN VENETO Esperienze, risultati e prospettive. A cura di G. Pellegrini Ed. Franco Angeli (2020) La Regione Veneto ha individuato un gruppo di lavoro denominato "Osservatorio sulla Peer Education in Veneto" con il compito di curare la formazione degli operatori, promuovere iniziative regionali e individuare buone pratiche di lavoro. Nel 2020 è stato pubblicato il libro che riporta le numerose attività di Peer Education in Veneto dagli inizi degli anni duemila; attività che hanno coinvolto migliaia di giovani assieme a centinaia di operatori e di insegnanti. Nel volume si presentano i risultati di tale impegno dando voce a tutti coloro che in questi anni hanno contribuito alle numerose iniziative.
REFERENTE	Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria Indirizzo Dorsoduro, 3494/a 30123 Venezia Tel. 041 279 1352-1353 E-mail: PrevenzioneAlimentareVeterinaria@regione.veneto.it